Gli avvenimenti sportivi

TOUR DE FRANCE: SORPRESA NELLA PRIMA TAPPA A CRONOMETRO

Gaul (1°) meglio di Anquetil (2°)!

Brankart a 17" e Nencini a 2'22"

● *Dopo la corsa di Chateaulin la posizione di Nencini appare un po' scossa, ma al Tour del '58 possono accadere ancora molte cose.*

(Dal nostro inviato speciale)

CHATEAULIN, 3 — *Dunque è vero. Dunque, i fatti danno ragione alle parole. La stella di Anquetil si è offuscata. Anquetil non è più lui. Non è più, cioè, il meraviglioso campione delle gare contro il tempo, l'uomo che alla vigilia si vedeva aggiudicare la vittoria.*

Dopo la sconfitta contro Baldini a Forlì (4'55") ecco la sconfitta contro Gaul a Chateaulin (7"). Ma la distanza del circuito dell'Aulne era di soli 46 chilometri.

Inutile è chiedere. Anquetil non sa, non riesce a spiegare le cause della nuova sconfitta. Anquetil ha gli occhi iniettati di sangue, è pallido come una lampada spenta, gentilmente si scusa e se ne va. Se ne va, sfatto e deluso. Allora, la vecchia storia torna d'attualità; la vecchia storia che è quella che dice «Cherchez la femme». E Brankart dichiara: «Se fosse stato in gara il grande Anquetil mi avrebbe battuto di almeno un paio di minuti. Invece...».

Invece, era in gara un Anquetil malandato; e Brankart ha perduto 10"!

Ci fosse stato Baldini, a Chateaulin! Ma gli assenti hanno sempre torto. E Gaul, che è soprattutto un arrampicatore, ha potuto permettersi il lusso di vincere. Gaul non è uno specialista; è però un campione, un grande campione, sia pur bizzarro quanto volete. Oggi è partito rabbiosamente, e subito ha preso il comando. Sulle satelle dell'Aulne Gaul saliva leggero come un cerchio di fumo. Era magnifico. La sua azione era scattante, sempre sul filo dei 41-42 l'ora. Il tempo era gramo, freddo e umido, e la pioggia, a tratti, infastidiva. Gaul è stato il solo che non ha accusato «defaillances». La sua vittoria merita tanto di cappello. Anquetil, ripeto, è stato battuto di 7" e Planckaert di 13. E Brankart di 17". E Gilbert Desmet di 1'9". La difesa di Planckaert è da considerare formidabile. E Brankart ha confermato di essere uno specialista delle gare contro il tempo. Ottimo, infine, Desmet.

Gli altri, tutti, chi più chi meno, hanno deluso. Bauer ha perduto 2'13". Adriaenssens ha perduto 2'16". Geminiani ha perduto 2'09". E Nencini è stato battuto di 2'22". Specialmente all'inizio, Nencini ci ha malamente sorpresi. Nei primi cinque chilometri ha perduto 15"

CHARLY GAUL

posti di partenza e di arrivo. Notiamo Van Steenbergen, il campione del mondo che corre qua e là in «giostra». Sta bene. Però... «però» — dice — «difficilmente disputerò a Reims la corsa dell'iride. Per vincere dovrei trovarmi nelle splendide condizioni di Liegi, il giorno della Freccia Vallona. Su Reims non ci conto. Forse in Olanda nel 1959, sarò ancora per la quarta volta campione del mondo».

La «giostra» del cronometro intanto continua a girare e deludere. Il tempo di Bahamontes è, per esempio, superiore a quello di Suarez e ancora più lento di Bahamontes e Bover. Se la cava meglio Catalano. Scarsi sono invece i tempi di Nascimbene, Bottecchia, Ferlenghi, Padovan, Dall'Agata e Pintarelli. Sembra che Binda abbia consigliato ai gregari di prendersela con una certa calma. Di non sprecare troppe energie, domani, da Quimper a St. Nazaire (chilometri 206) riprenderà la serie della piatta gara in linea, e Nencini potrebbe avere bisogno di aiuto. Discrete sono comunque le corse di Brenioli e di Baffi. Il tempo di Suarez resiste ancora. Soltanto gli «assi» faranno saltare la sua posizione. Già a metà della distanza Gaul ha un minuto e 56" di vantaggio su Suarez ed il ritardo di Brankart su Gaul è di appena 28". Ecco il risultato clamoroso: a metà della distanza Gaul batte anche Anquetil di 19", e il ritardo di Nencini su Gaul è di 2 minuti e 1". Si capisce che sul traguardo Gaul scalza Suarez con il tempo di un'ora 7'12" alla velocità di km. 41,071 l'ora.

L'azione di Nencini è legnosa e pesante.

E l'azione di Anquetil oggi non ci appare facile. Nessuna sorpresa dunque, se infine il tempo di Anquetil risulta superiore di 7" a quello di Gaul e di appena 10" inferiore a quello di Brankart. Bravissimo e poi Plankaert che conquista una buona piazza con 13" di svantaggio su Gaul. Plankaert raggiunge proprio sul traguardo Bobet la cui sconfitta è, dunque, secca, come quella di Nencini che ferma il cronometro sul tempo di 1'9'55".

Visto il fallimento di Anquetil, la partita si può dire giocata e vinta da Gaul, il cui exploit non può essere certo annullato dagli atleti che non sono specializzati nella gara contro il tempo.

Registriamo le eccellenti prove di Desmet, Gilbert (cos. ore 1'8'21"), le buone prove di Adriaenssens (o. 1'9'28"), di Geminiani (1'9'21") e Mahé (ore 1 9'47"), il grosso rischio corso da Voorting che soltanto per 3" salva la maglia, il sufficiente tempo di Favero (1'11'18") e Altziamo il fatto. Andiamo a Quimper da dove domani scatterà la nona corsa del «Tour» del 1958 che è anche il «giro» dei ritagni e dei rimagetti extra

ATTILIO CAMORIANO

nei confronti di Gaul. Poi, dalla metà della distanza, la sua azione si è distesa e nel finale è risultata abbastanza veloce. Nencini ha detto che a causa della pioggia non gli è stato possibile sgranchirsi le gambe, come aveva intenzione di fare. Buona o no, la scusa che ci ha venduto Nencini è questa.

La corsa dietro il tempo di Chateaulin aveva un'importanza relativa per l'aritmetica della gara. Doveva soltanto servire ad Anquetil per iniziale il «grande volo». Anquetil ha fallito. Comunque, come Gaul e come Brankart, si è avvantaggiato su Nencini, la cui posizione appare un po' compromessa. Dobbiamo tener conto, però, che il «Tour» del '58 è matto, e che tante ne debbono ancora accadere. Diciamo ancora che Voorting ha conservato la posizione di comando per 3" su Mahé, e facciamo punto. Dobbiamo girare il film della corsa, dobbiamo parlare di Fallarini.

* * *

La grave disgrazia che è capitata a Fallarini ci ha fatto dimenticare il «Tour». Ed è con una certa fatica che torniamo sull'argomento e riprendiamo il discorso interrotto. A Brest la «squadra» ha perduto un uomo e una tappa. Consideriamo giusto il declassamento di Padovan. Si capisce che il gregario non è del nostro parere; Padovan dice che ha abbordato la linea diritta per prendere la... corda. Ma dimentica che l'arrivo era su strada e su un rettilineo in leggera salita. Comunque Binda reclama. Per me sbaglia, perchè effettivamente Padovan ha danneggiato Robinson.

Ma proseguiamo; andiamo cioè da Brest a Chateaulin dove è il primo incontro con il tempo del «Tour» del 1958. Il trasferimento è penoso. La strada dell'Aulne è allagata e ancora piove. La costa dell'Atlantico è buia e fredda. La pioggia a tratti è furiosa e pare che tutto voglia squassare. La regolarità della corsa, almeno all'inizio, è compromessa. E il successo della folla, pure. I corridori vanno sulla strada di campagna come tanti poveri pellegrini. Lo spettacolo è davvero desolante. Il ritmo è forzato, pesante; e scadente — si capisce — è il tempo. E' Moreno che comincia la «giostra». La tabella di marcia prevede i 43 chilometri all'ora. Ma Moreno percorre la distanza di chilometri 46 in un'ora 10' e 22" a 39,223 l'ora. Eppure Moreno risulta uno dei bravi. Dopo l'arrivo di 20 corridori Moreno cede soltanto a Suarez: 1.10'16" a 39,278. Poi la pioggia ha una tregua. E il vento un po' asciuga le strade. La gente si è finalmente ammucchiata ai

TOTOCALCIO

Juventus - Biellese	1
Pro Vercelli - Torino	2
Genoa - Vigevano	1
Alessandria-Sampd.	x 2
Inter - Milan	x 2
Como - Sim.Monza	x
Brescia - Venezia	1
Padova - Lanerossi	1 x
Marzotto - Triestina	1
Zenit Mod. - Reggiana	1 x
Spal - Bologna	1 x 2
Siena - Fiorentina	2
Napoli - Lazio	1 x 2
Partite di riserva:	
Udinese - Sarom Rav.	1 2
Prato - Carbosarda	x

Migliora Fallarini

Nella caduta il corridore ha riportato una leggera frattura al cranio e una lieve emorragia meningea

(Dal nostro inviato speciale)

CHATEAULIN, 3. — Al Tour i corridori, i tecnici, i meccanici, i massaggiatori, i giornalisti dello stesso Paese si legano affettuosamente, divengono come componenti la medesima famiglia. E le gioie di uno sono le gioie di tutti e i guai e le disgrazie e le sofferenze di uno tutti avviliscono.

Il caso di Fallarini è poi eccezionale. Fallarini è un ragazzo d'oro. Lo abbiamo sempre visto sorridere, gaio, scherzoso. E non si può dire che l'atleta sia fortunato, anzi, un anno e mezzo fa, cadde e ci volle un'operazione al cranio per salvarlo. Nel «Giro» di quest'anno è caduto ancora e ha battuto ancora la testa. E della terribile caduta di Landrenen sapete.

Fallarini rifiutava il consiglio del dottor Dumas che gli diceva di prendere posto sulla lettiga che segue la corsa. Fallarini volle continuare il cammino e lo continuava assicurando Binda che le proprie condizioni psico-fisiche erano buone. Poi lo «choc», il violento «choc» e l'urgente ricovero nell'ospedale di Guingamp.

Sembrava che le cose si mettessero male, molto male. Il medico di servizio dell'ospedale di Guingamp giudicava pericolose le condizioni di Fallarini e disponeva per il trasporto del ferito al «Centre Hopitalier» di Rennes che è particolarmente attrezzato.

Immaginate Binda, immaginate i corridori, immaginate noi. Eravamo a Brest e avremmo voluto essere a Rennes, lontana più di 250 chilometri! La prima notizia che giungeva da Rennes confermava la diagnosi di Guingamp. Fallarini era in pericolo di vita, sospetta frattura cranica e violento «choc» coma. Il chirurgo del «Centre Hopitalier» chiedeva al dottor Dumas di recarsi a Rennes per un consulto. Binda provvedeva intanto a far partire il dottor Ciaccolini.

Lunga, nervosa attesa al telefono dell'«Hôtel Voyageurs», dove alloggiava la «squadra». Fallarini era giunto al «Centre Hopitalier» alle ore 19,25 e alle ore 20,15 un chirurgo del West France ci faceva sapere che i medici di Rennes non disperavano, anzi. Un'altra informazione relativamente buona arrivava alle ore 23,05. La inviava telegraficamente il collega Masson ed era diretta a Binda e ai giornalisti italiani. Diceva: «Le condizioni di Fallarini non sono della serietà temuta». Poi da Rennes telefonava il dottor Dumas, che le confermava, infine, dopo la mezzanotte, telefonava il dr. Ciaccolini: «C'è speranza — diceva —: Fallarini migliora».

E oggi, prima di partire da Chateaulin, dal «Centre Hopitalier» di Rennes ci veniva comunicata la seguente notizia del dottor Pechere: «Fallarini ha passato una notte tranquilla e ha ripreso completa conoscenza. Il suo caso non presenta una particolare gravità nè una notevole pericolosità. Fallarini è stato sottoposto all'esame radiografico e si è riscontrata una leggera frattura al cranio e una lieve emorraggia meningea. Il ferito è curato con antibiotici. Il suo polso è normale ed è appena sensibile l'alterazione febbrile: 37,5. Fallarini parla e capisce. Oggi è stato nutrito con frutta e latte».

Al capezzale di Fallarini è rimasto il dottor Ciaccolini e Binda, che ieri sera aveva provveduto a informare i familiari di Fallarini, ha oggi chiesto che qualcuno di essi raggiunga Rennes dove è atteso anche il dottor Bertolazzo, il direttore della «Asborno».

Partiamo, continuiamo il «Tour» col cuore aperto alla speranza, alla fiducia, pare certo che Fallarini se la caverà e noi gli inviamo gli auguri più affettuosi di guarire presto e bene.

A. C.

Il trionfale ritorno in Patria dei calciatori brasiliani campioni del mondo. Si distingue capitan BELLINI che mostra la Coppa RIMET mentre la folla preme attorno alla scaletta dell'aereo. (Telefoto)

SPORT FLASH

La saltatrice Scotti Emilia dello S. C. Imec di Bergamo è stata inclusa tra le atlete azzurre che incontreranno la rappresentativa del Belgio. La atleta Artigiani Elisa del CUS Pisa è stata designata quale riserva.

◆

WIMBLEDON, 3. — Giuliano Fanfani, il giovane giocatore di tennis livornese, è stato eliminato dal torneo juniores di tennis che si svolge a Wimbledon oggi nel secondo turno.

L'italiano ha perduto 0-6, 1-6 contro il giovane brasiliano di 16 anni Ronald Barnes, che fa parte della squadra del Brasile per la Coppa Davis.

◆

NAPOLI, 3. — Il calciatore del Napoli Sergio Morin, stamane, nella clinica Flegrea, è stato operato al menisco. L'intervento chirurgico, che è felicemente riuscito, è stato eseguito dal dottor Zontini.

◆

AQUISGRANA, 3. — La prova di staffetta del concorso internazionale di Aquisgrana è stata vinta dalla Germania Occidentale mentre le due squadre dell'Italia si sono piazzate rispettivamente seconda e terza.

◆

Il sig. R. H. Russel, segretario onorario dell'«Association Internationale de Boxe Amateur», ospite in questi giorni di Roma, si è lungamente intrattenuto con i rappresentanti dell'Organizzazione dei giochi olimpici e della Federazione pugilistica italiana su problemi tecnici ed organizzativi riguardanti il pugilato in programma nelle prossime olimpiadi di Roma.

Nella previsione che più di 300 pugili di oltre 50 paesi saranno probabilmente presentati ai giochi olimpici, il sig. Russel ha, pertanto, suggerito di iniziare le eliminatorie di pugilato la sera stessa della giornata di inaugurazione, per concludere il torneo nei giorni 3 e 5 settembre con le semifinali e finali.

PER LA PARTITA CON I ROSANERO DEL PALERMO

Forse debutta Scaratti domani fra i giallorossi

Pinardi e Pozzan probabili rientri nella Lazio in trasferta al Vomero — Il punto sulla campagna acquisti

Anziche portare le liete novelle attese dai sostenitori giallorossi, la giornata di ieri ha contribuito a complicare ancora di più la situazione della campagna acquisti della Roma: infatti si è appreso che il Genova non intende cedere Abbadie (a meno che non si tratti di un espediente per giocare al rialzo) mentre per Paulo e Grillo sono i dirigenti della Roma ed essersi irrigiditi in quanto si continua a sostenere che il primo avrebbe 28 anni e con 24 e del secondo invece si sottolinea la scadente prova fornita in questo campionato.

A quanto sembra allora tutte le residue speranze sarebbero puntate su quel De Marco che attualmente è «sotto osservazione» da parte di Ghiggia.

In attesa di una decisione per l'oriundo tutto il resto è fermo: anche una richiesta del Torino per Secchi è stata messa in disparte in quanto la eventuale cessione dell'es udinese è subordinata al rafforzamento dell'attacco.

Pure in sospeso è rimasta una offerta dell'Inter per uno scambio Ghezzi - Vincenzi contro Panetti.

Per quanto riguarda la Lazio invece ancora non si sa se Siliato vorrà continuare le trattative per l'acquisto di De Bellis e Sandri del Palermo (con eventuale cessione di Lo Buono).

Sul fronte della preparazione poche le novità. I giallorossi ieri hanno osservato una giornata di completo riposo e completeranno oggi la preparazione per l'incontro di domani con il Palermo. Pure oggi verrà resa nota la formazione che dovrebbe essere la seguente: Tessari; Griffith, Losi; Guarnacci, Stucchi, Scaratti; Orlando, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. L'unico dubbio riguarda l'eventuale debutto di Scaratti.

Più intensa invece la preparazione dei bianco-azzurri che si sono allenati a Maccarese ove sono state collaudate anche le condizioni di Pinardi e Pozzan in vista di un loro rientro domenica al Vomero.

Rientro per il quale Bernardini prenderà una decisione solo oggi.

Infine bisogna riportare che gli allievi della Roma si trovano in testa al torneo «Rufo» che si svolge al Giannisport ed al quale partecipano anche le squadre del G. S. Forlivesi e del Convitto Nazionale. Nelle partite di andata si sono registrati i seguenti risultati: Convitto Nazionale - Forlivesi 2-0; Roma - Forlivesi 2-1; Roma - Convitto Nazionale 3-0.

Pietrangeli e Sirola semifinalisti a Wimbledon

LONDRA, 3. — Nei quarti di finale del doppio maschile dei campionati di tennis di Wimbledon, gli italiani Pietrangeli-Sirola hanno battuto i messicani Contreras-Llamas per 4-6 8-6 6-3 7-5.

Domenica a Francorchamps terza prova «iridata» per i motociclisti

FRANCORCHAMPS, 3. — I più noti motociclisti europei prenderanno parte domenica prossima al Gran Premio motociclistico che si correrà a Francorchamps, terza corsa valida per il campionato del mondo.

Quattro corridori cecoslovacchi di cui non si conosce ancora il nome prenderanno parte alla corsa per 350 cc. su Jawa.

Lunedì Loi-Douglas

NAPOLI, 3. — Viva attesa regna a Napoli per la grande serata di boxe in programma per lunedì ed imperniata sul confronto tra il campione d'Europa Duilio Loi e l'americano Douglas. La serata sarà completata da una serie di interessanti incontri che vedranno Zanaboni contro Bacilieri e «ciclone» Wright contro l'algerino Kettani. Nella foto: LOI

QUESTA SERA AL VIGORELLI

Interessante confronto tra italiani e sovietici

Di scena anche Coppi, Baldini, Van Looy, Van Daele, Rousseau, Timoter e Gaignard

MILANO, 3. — Reduci da Roma, dove hanno partecipato all'avvincente «serata» di martedì scorso, Baldini, Coppi e compagni parteciperanno domani sera alla riunione-spettacolo al velodromo Vigorelli dove saranno ad attenderli gli atleti del Belgio, della Francia, della Spagna e dell'Unione Sovietica per una serie di gare che richiameranno il pubblico delle grandi occasioni.

Pur nella difficoltà di trovare in questo momento atleti da «grandi riunioni» la SIS è riuscita egualmente a racimolare nomi grossi che daranno vita ad una serata davvero ad alto livello: lo scontro Coppi-Baldini contro Van Looy-Van Daele in quattro prove è davvero un piatto da raffinati come appetitoso appare anche quello offerto dal binomio Sacchi-Maspes contro Gaignard-Rousseau.

Se a questo punto aggiungiamo anche un tentativo di record dietro motori di Timoter sulla distanza di 10 chilometri, una prova di inseguimento all'italiana tra due squadre con Messina e Domenicali capitani, una gara individuale a traguardi, allora il programma sarebbe bell'e fatto.

Ma non è così, perchè il numero più avvincente riguarda l'attesissimo confronto italo-sovietico che vedrà di fronte i velocisti Vargaschkin e Leonov e gli inseguitori Kolumbjet e Moskvin (quest'ultimo è stato preferito a Romanov, battuto appunto dal giovanissimo campione Moskvin). Ad essi verrà opposta una selezione composta dal campione del mondo Simonigh, Bono, Zanetti, Giannotti.

Il programma del confronto italo-sovietico comprende una gara di velocità in due prove a due, una prova a cronometro individuale sulla distanza di 1000 mt., una gara ad inseguimento (due contro due) ed un'individuale su venti giri con cinque traguardi a premio.

Si tratta del primo incontro, in Italia, tra i migliori rappresentanti italiani e sovietici, un confronto estremamente indicativo per il C.T. in vista dei campionati del mondo che quest'anno si svolgeranno al Parco dei Principi a Parigi, ed anche per i nostri avversari che misureranno sull'anello del Vigorelli il grado di maturità dei loro campioni che, in questi ultimi tempi, si sono spesso misurati vittoriosamente contro le più forti rappresentative europee.

Il programma

OMNIUM ITALIA-BELGIO tra le coppie Baldini-Coppi e Van Looy-Van Daele in quattro prove: velocità, 1000 metri a cronometro a coppie, inseguimento su 4 km., 10 km. dietro Vespa.

PROVA DI RECORD DIETRO GROSSI MOTORI su 10 chilometri di Timoner (allenatore Van Ingelghem.

INCONTRO DI VELOCITA' ITALIA-FRANCIA per il Gran Premio Federico Momo tra Maspes-Sacchi e Gaignard-Rousseau in quattro prove a due, una prova a quattro e una prova a cronometro sul giro di pista individuale.

INSEGUIMENTO ALL'ITALIANA tra due squadre capitanate da Messina e Domenicali.

INDIVIDUALE PROFESSIONISTI a traguardi con Van Looy, Van Daele, Baldini, Coppi, Messina, Domenicali, Terruzzi, De Rossi, Mosèr, Albani, Piazza, Benedetti, Maule, Pellegrini Marcello, Scudellaro, Metra, Carizzoni.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) GAUL (Luss.) che copre i 46 km. del percorso dell'ottava tappa in 1.07'12", media chilometri 41,071 (con l'abbuono 1.06' e 12"); 2) Anquetil (Fr.) a 7"; 3) Plankaert (Bel.) a 13"; 4) Brankart (Bel.) a 17"; 5) G. Desmet (Bel.) a 1'09"; 6) Geminiani (C.S.) a 2'09"; 7) Bobet (Fr.) a 2'13"; 8) Adriaenssens (Bel.) a 2'16"; 9) Nencini (It.) a 2'22"; 10) Mahe (Fr.) a 2'35"; 11) Rohrbach (C.M.) a 2'41"; 12) W. Van Est (Ol.-Luss.) a 2' e 53"; 13) Bauvin (Fr.) a 2'59"; 14) Sautez (Sp.) a 3'04"; 15) Groczyk (C.M.) a 3'06"; 16) Moreno (Sp.) a 3'10"; 17) Reitz (Svi.-Germ.) a 3'16"; 18) Bahamontes (Sp.) a 3'18"; 19) ex aequo: P. Van Est (Ol.-Luss.) e CATALANO (It.) a 3'21"; 21) Darrigade (Fr.) a 3'31"; 22) Voorting (Hol. - Lux.) a 3'32"; 31) ex aequo: Van Den Borgh (Ol. - Luss.) e BAFFI (It.) a 3'49"; 31) FAVERO (It.) a 4'06"; 42) ex aequo: Botella (Sp.) e BRENIOLI (It.) a 4'38"; 54) PADOVAN (It.) a 5'12"; 55) FERLENGHI (It.) a 5'14"; 62) BOTTECCHIA (It.) a 5'38"; 63) NASCIMBENE (It.) a 5'42"; 75) DALL'AGATA (It.) in 1.13'23"; 76) PINTARELLI (It.) in 1.13' e 28"; 108) ed ultimo Letendre (S.O.S.) in 1.19'06".

CLASSIFICA GENERALE

1) VOORTING (Hol. - Luss.) 35.31'39"; 2) Mahè (Fr.) a 3"; 3) Geminiani (C-M) a 1'09"; 4) Desmet (Bel.) a 2'26"; 5) Bauvin (Fr.) a 5'45"; 6) Botella (Sp.) a 5'55"; 7) Plankaert (Bel.) a 6'22"; 8) Morvan (O-S-O) a 7'41"; 9) Anquetil (Fr.) a 9'18"; 10) Barone (PNE) a 9'51"; 11) Graczyk (CM) a 9'55"; 12) FAVERO (It.) a 10' e 02"; 13) Darrigade (Fr.) a 10'09"; 14) Adriaenssens (Bel.) a 10'35"; 15) Gaul (Ol.-Luss.) a 10'53"; 16) Robinson (Intern.) a 11'13"; 17) Bobet (Fr.) a 11' e 31"; 18) Brankart (Bel.) a 12'10"; 19) NENCINI (Italia) a 12'13"; 20) Gainche (O.S.O.) a 12'31"; 38) BAFFI (It.) a 22'12"; 41) PADOVAN (It.) a 24'03"; 45) BRENIOLI (It.) a 25'49"; 46) BOTTECCHIA (It.) a 25'52"; 51) DALL'AGATA (It.) a 26'34"; 52) FERLENGHI (It.) a 26'35"; 53) CATALANO (It.) a 27'08"; 62) ex aequo in 36.20'13" Tueller (Svi.-Germ.) e NASCIMBENE (It.); 65) PINTARELLI (It.) in 36.20'32"; 108) ed ultimo: Letendre (O.S.O.) in ore 37.13'17".

CON GLI AMERICANI AL CENTRO DELL'INTERESSE

Atletica in notturna domani a Milano

Saranno presenti tra gli altri l'olimpionico Courtney e il recordman Norton

MILANO, 3. — Nel quadro della preparazione per i campionati europei di atletica leggera, in calendario nel prossimo mese di agosto, di indubbia utilità dovrebbe risultare per gli italiani il contatto con gli atleti stranieri, particolarmente i campioni americani, durante la riunione notturna che si svolgerà sabato all'Arena. Di notevole importanza la presenza fra gli americani, dell'ottocentista Tom Courtney vincitore del titolo olimpionico con 1'47"7 a Melbourne. Il confronto con l'iridato potrà servire da banco di collaudo particolarmente per Fraschini, Baraldi e Scavo.

Quest'ultimo, comportatosi brillantemente nelle riunioni di Palermo e Firenze ha al suo attivo l'eccellente tempo di 1'48"2 e, nelle ultime prestazioni di fine giugno, è finito a ridosso di Baraldi che, passato ai 1500 agli 300 metri, ha coperto la più breve distanza in 1'49"3 rimanendo di soli 3/10 al disopra del primato italiano stabilito da Lanzi con 1'49" netti nel lontano 1939. Anche Fraschini conta sul tempo di 1'49"4 ottenuto durante le prestazioni della corrente annata.

Gli stessi Scavo e Fraschini verranno a confronto, nei 400 metri piani, con l'americano Jack Yerman.

Più impegnativi, e appunto per ciò forse di maggiore utilità, i confronti con l'americano Rau Norton primatista mondiale con 9"3 0 sulle 100 yarde, e quelli con l'ostacolista Elias Gilbert, già noto per le sue affermazioni durante la sua comparsa in Italia l'anno scorso, e primatista quest'anno sulle 110 e sulle 220 yarde a ostacoli.

Vittoria di Balabang nel Premio Villa Borghese

Assente Checco Pra Balabang ha vinto il milionario Premio Villa Borghese che figurava al centro del convegno di ieri sera a Villa Glori.

Al via lottavano per la testa Donatello alla corda e Capriccio al largo, poi era questi che a metà della prima curva aveva la meglio e si aggiustava al comando davanti a Donatello mentre Balabang e Pitigri rompevano ma rimessi si accodavano. Nulla di mutato per un giro poi al passaggio delle tribune Balabang si portava ai fianchi di Capriccio prevenendo Pitigri. Balabang attaccava per un giro Capriccio, spingendo a fondo specialmente ai 500 finali ed entrando in dirittura passava di forza.

1 corsa: 1) Scampolo 2) Scaglione 3) Simbolo. Tot. v. 72 p. 17 18 16 acc. 111. 2 corsa: 1) Teia 2) Stella di Jesolo 3) Cervanton. Tot. v. 22 p. 14 46 15 acc. 332. 3 corsa: 1) Ghiottone 2) Furibondo 3) Landina. Tot. v. 54 p. 17 20 13 acc. 131. 4 corsa: 1) Alfiere 2) Zipolo. Tot. v. 19 p. 13 13 acc. 38. 5 corsa: 1) Veltro 2) Liberale 3) Neon. Tot. v. 163 p. 32 26 38 acc. 490. 6 corsa: 1) Balabang 2) Pitigri. Tot. v. 16. 7 corsa: 1) p. 23 50 acc. 70. 7 corsa: 1) Malfattore 2) Antares 3) Gerno. Tot. v. 193 p. 53 26 25 acc. 444. 8 corsa: 1) Sudanese 2) Vanessa.

CORSA TRIS

PR ERACLEA: 1) Malfattore, 2) Antares, 3) Gerno - Quota 560.000 lire.

VERRA' RESO NOTO SOLO IN PARTE

Atteso per oggi l'appello dell'Atalanta alla C.A.F.

Casari invece rinunzierà a presentarsi dinanzi alla Commissione di appello

BERGAMO, 3. — In serata è giunto a Bergamo il sen. Turani, presidente dell'Atalanta, per mettere a punto la preparazione dei motivi di appello da presentare alla C.A.F. L'avv. Graff si è detto pressochè certo di poter fornire nella mattinata di domani gli elementi base dell'appello precisando che alcuni punti saranno mantenuti segreti in quanto perderebbero valore se venisse a mancare il fattore sorpresa.

Dal canto suo, l'ex giocatore Casari dopo essersi riservato di adire le vie legali ha detto: «Non mi presenterò alla C.A.F. Se non mi hanno creduto i giustizieri della Commissione di controllo, meno ancora mi crederanno i componenti della giuria di secondo grado».

Intanto da parte dei due difensori dell'Atalanta, si stanno svolgendo indagini per identificare quel misterioso personaggio dal nome convenzionale di «Moretti» che diede fuoco alle polveri.

I "fatti" del Palazzetto

Ciò che è accaduto l'altra sera al «Palazzetto» è di tale gravità che non può non avere un seguito nell'ambito della Federboxe.

I fatti sono noti: una troupe di cinematografari ha comprato 1400 biglietti delle finali del Torneo dei novizi ed ha inviato altrettante comparse al «Palazzetto», dove aveva opportunamente sistemato le macchine da presa, per creare una «scena» da introdurre in un documentario sportivo che si è tradotta in una rissa con tanto di pugni, calci, scarpite, offese alla forza pubblica, feriti ed arresti. L'accaduto potrebbe ancora restare sul piano di un brutto fatto di cronaca nera se a rendere più grave non stesse il fatto che nel corso della serata i signori del Comitato Regionale della Federboxe hanno assistito sul ring e bordo ring dilettanti truccati da professionisti senza che la prescritta maglietta e con sulle spalle accappatoi con vistosi nomi falsi.

Quest'ultimo fatto di lasciar boxare due «pari» senza maglietta è molto grave di per se stesso, ma raggiunge il paradossale quando si pensi che il match truccato è stato organizzato per rendere più interessante il «documentario» consenziente un organo periferico della Federboxe, cioè appunto il Comitato regionale, sotto la cui egida si svolgeva il torneo novizi, e all'interno di un impianto olimpico.

Noi non staremo qui a chiarire le cause precise responsabilità dell'uno. Questi e tutte le parti interessate, la chiama parti interessate, quasi fosse stato il presidente del CONI ad organizzare la clamorosa messinscena; ma è evidente che il CONI con la sua autorità deve imporre l'apertura di una inchiesta e la conseguente punizione dei colpevoli da parte della Federboxe nel cui ambito il fattaccio resta circoscritto. E noi ci auguriamo che la punizione venga e severa per il buon nome della nobile arte romana.

Hawthorn il più veloce nelle prove a Reims

REIMS, 3. — L'inglese Mike Hawthorn è stato oggi il corridore più veloce alle prove per il Gran Premio automobilistico di Francia registrando, al volante della sua Ferrari, la media oraria di km. 210,900 e stabilendo così un nuovo record sul giro del circuito di Reims.

Più esattamente, Hawthorn ha coperto il percorso di km. 8,302 del giro in 2'21"7. Il record precedente (2'25"8 alla media oraria di km. 204,900) era stato stabilito nel 1956 dallo argentino Juan Manuel Fangio. Il secondo, più veloce corridore è stato l'italiano Luigi Musso su Ferrari in 2'22"4 alla media oraria di chilometri 209,800.

Krusciov

(continuazione dalla 1. pagina)

menti sovietici sono noti. L'URSS ha consigliato di stabilire dei posti di controllo nei nodi ferroviari, nei porti, lungo le grandi strade dei paesi dell'uno e dell'altro blocco, ovunque, cioè, possano prodursi minacciosi concentramenti di forze armate. Questo sistema potrebbe essere accompagnato da certe misure di disarmo.

Inoltre, il governo di Mosca ha accettato le ispezioni aeree fotografiche, suggerendo a titolo di prova due zone: una in Europa, per una profondità di 800 km. da una parte e dall'altra della linea di demarcazione fra i due blocchi (entro quella fascia, cioè, dove sono dislocate le forze principali dell'Est e dell'Ovest); e l'altra in Estremo Oriente, da una parte e dall'altra del Pacifico, in modo da abbracciare una eguale porzione di territorio sovietico ed americano.

Tali proposte tengono conto dei desideri espressi dagli Stati Uniti, rispettano la eguaglianza delle due parti e non pongono alcuno in posizione svantaggiosa; Mosca le considera dunque come una buona base d'intesa.

L'URSS — aggiunge però Krusciov — ha studiato con la dovuta attenzione anche le proposte occidentali del maggio scorso, ma ha trovato che esse non rivelano seria volontà di accordo proprio perchè non tengono conto dei legittimi interessi dell'URSS. Egli allude all'idea americana delle ispezioni aeree nell'Artico, che Mosca giudicò subito inaccettabile perchè concepita con la sfacciata intenzione di mettere l'URSS in posizione di inferiorità: quelle ispezioni, infatti, si sarebbero svolte su una notevole porzione di territorio sovietico e su un piccolo lembo di suolo americano, privo, probabilmente, di significato strategico.

Malgrado queste divergenze, un'intesa può tuttavia essere raggiunta. E' però indispensabile che sia tenuto come base il principio dell'eguaglianza. Gli interessi delle due parti devono essere presi in considerazione nello stesso modo: nessuno deve vedere nelle misure proposte una minaccia per la propria sicurezza. Con queste premesse, si chiede che gli esperti si mettano al lavoro: i risultati delle loro ricerche faciliteranno poi un accordo durante la conferenza ad alto livello.

ECHI A KRUSCIOV

(continuazione dalla 1. pagina)

state rese da Foster Dulles in una conferenza stampa convocata subito dopo che era stato comunicato il contenuto della lettera di Krusciov. Il segretario del dipartimento di stato ha detto che «la lettera contiene proposte che autorizzano a sperare in futuri colloqui tecnici fra Est e Ovest sui problemi relativi alla prevenzione di un attacco di sorpresa». Non si può mancare di rilevare immediatamente che è tipico atteggiamento di Dulles in questi ultimi tempi quello di caldeggiare «colloqui tecnici» particolari fra Est-Ovest. Ciò risponde evidentemente, nell'intento di Dulles, alla posizione dei circoli più aggressivi degli Stati Uniti, i quali sperano che una serie di «contatti tecnici» fra Est-Ovest su questioni particolari serva a menare per le lunghe la convocazione di un incontro alla sommità, il quale discuta più complesse questioni e porti ad un serio miglioramento nei rapporti fra le nazioni.

Non a caso, in risposta a domande formulate da giornalisti, Dulles ha precisato che ogni «eventuale trattativa relativa a questioni concernenti la creazione di un sistema per prevenire attacchi di sorpresa sarebbe di natura militare e non politica».

Alla domanda se Krusciov affermi apertamente, nella sua lettera, che l'URSS acconsentirebbe a partecipare ai colloqui tecnici proposti già dal presidente Eisenhower, il segretario di Stato ha risposto di non desiderare «interpretare» la lettera di Krusciov in questo momento, ma ha convenuto che essa può condurre a colloqui tecnici. «Ma, prima che questi colloquio possano aver luogo — ha precisato Dulles — bisognerà eliminare alcune delle condizioni contenute nel messaggio».

In sostanza mentre da un lato Dulles «spera» in futuri colloqui tecnici «già pone riserve allo sviluppo di un contatto, sia pur parziale, fra Est e Ovest: ben sapendo che — con i loro stessi limiti — conferenze su questioni tecniche e particolari servono ad indicare almeno la utilità della ripresa del colloquio internazionale e possono mobilitare l'opinione pubblica, ancor più ardentemente di quanto non avvenga oggi, per una soluzione concordata di tutti i problemi che stanno attualmente sul tappeto della situazione internazionale.

GRAN BRETAGNA

Nuove critiche di lord Altrincham alla famiglia reale

LONDRA, 3. — In un articolo sulla «National and English Review» da lui diretta, lord Altrincham (noto per aver dato l'avvio l'anno scorso a una campagna di critiche nei confronti della Corte reale inglese) chiede che la regina Elisabetta rinunci a risiedere a Londra, e si stabilisca successivamente nei diversi paesi del Commonwealth.

Rilevando che a suggerimenti di questo genere si risponde talvolta con l'argomento che la regina deve risiedere sempre in uno stesso Paese, altrimenti la sua vita familiare ne soffrirebbe, lord Altrincham dichiara che questa argomentazione «è priva di senso».